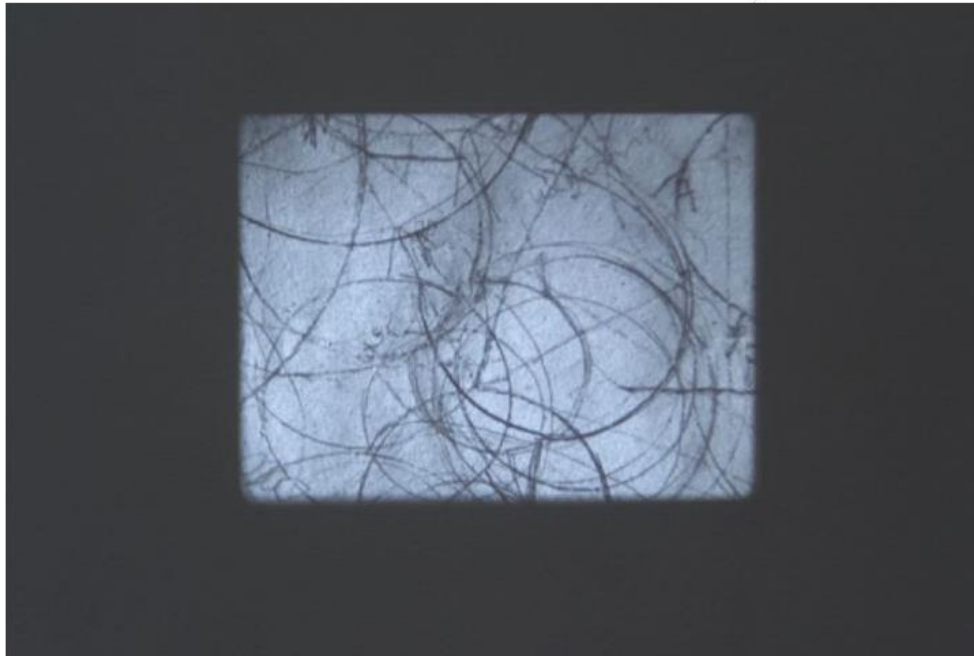


4 aprile 2017

Icon.panorama.it

Pag 1/5

ICON



Tacita Dean, Still Life - Credits: ufficio stampa



Tacita Dean, Day For Night - Credits: ufficio stampa

4 aprile 2017

Icon.panorama.it

Pag 2/5



Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1939 - Credits: ufficio stampa



Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1953 - Credits: ufficio stampa

4 aprile 2017

Icon.panorama.it

Pag 3/5



Giorgio Morandi e Tacita Dean a Palazzo Te - Credits: ufficio stampa

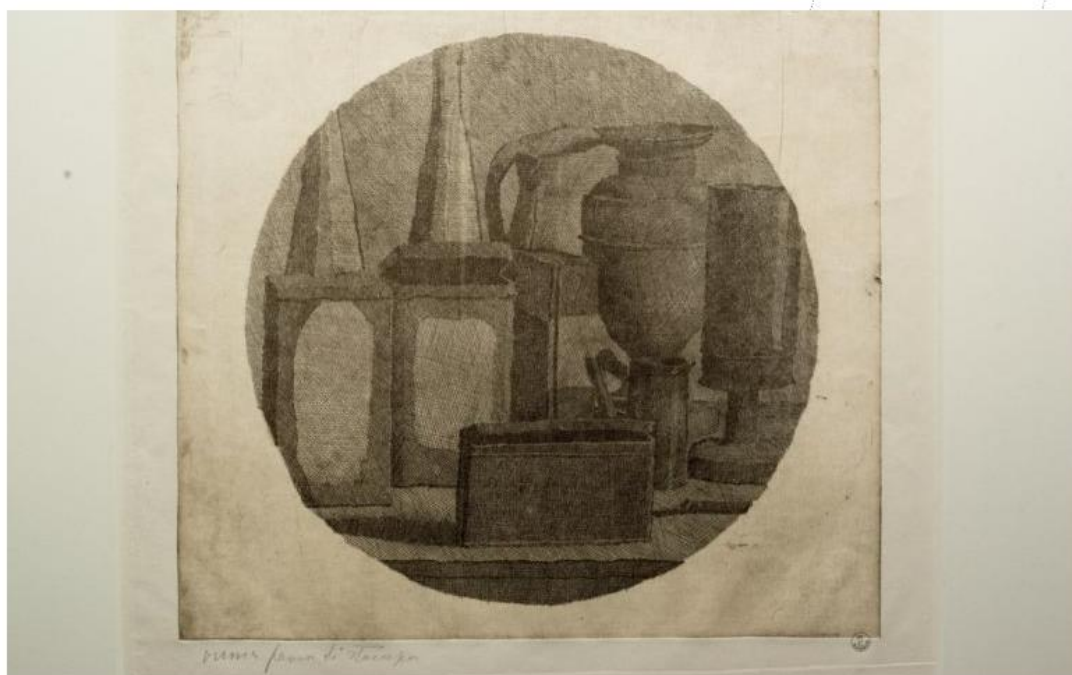


Giorgio Morandi e Tacita Dean a Palazzo Te - Credits: ufficio stampa

4 aprile 2017

Icon.panorama.it

Pag 4/5



Giorgio Morandi, *Grande natura morta con undici oggetti in un tondo*, 1942 - Credits: ufficio stampa

Eventi

GIORGIO MORANDI E TACITA DEAN

In mostra a Palazzo Te di Mantova

di **Micol De Pas**

Lei, **Tacita Dean**, nello studio di lui, **Giorgio Morandi**, ha passato un'infinità di ore. A studiare i segni che gli oggetti ritratti dal pittore lasciavano sui tavoli da lavoro: tracce fatte dalla matita di Morandi, che calcolava la posizione perfetta in base alla luce, alla qualità dell'aria e alla composizione che voleva rappresentare. Un tracciato intimo e profondo che racconta un **metodo di lavoro, una filosofia compositiva e una visione artistica**. Proprio in questa dimensione si inserisce il lavoro di Tacita Dean, capace di entrare nella dimensione poetica di quello di Morandi. Così lo ha tradotto **in due film, realizzati nel 2009, *Day for Night e Still Life***, entrambi girati nello studio di Morandi. L'obiettivo era puntato proprio sui disegni, gli acquarelli, gli schizzi e quei cerchi tracciati a matita. Per raccontare **la pazienza, l'attenzione e la sensibilità** dell'artista bolognese come suoi **tratti distintivi**, insieme alla ricerca dedicata alla natura morta negli anni compresi tra

4 aprile 2017

Icon.panorama.it

Pag 5/5

il 1915 e il 1963. Ma il racconto ha anche un altro effetto: riattualizza l'opera di Morandi. Che risulta **vivo, contemporaneo e tratteggiato in un disegno intimo e profondo.**

Ora quei film sono in mostra, insieme a una raccolta di cinquanta opere di Giorgio Morandi, dipinti, disegni, acquarelli e grafiche a Palazzo Te di Mantova. Stefano Baia Curioni, presidente del Centro di Palazzo Te, ne parla così:

Nel fare questo Tacita Dean mette in opera una rapina gentile che, nell'appropriarsi delle condizioni del lavoro di un altro artista, apre lo spiraglio di una rivelazione: Morandi non è il passato, è vivo nel lavoro del presente. Un lavoro intimo che la mostra propone ad ogni spettatore

Questa "rapina gentile", fatta di oggetti comuni ai due artisti e soprattutto di un processo creativo comune, fatto di osservazione e meditazione sulle cose, si traduce in un lavoro cinematografico che non è documentaristico né analitico, ma di **semplice osservazione. Proprio quella semplicità che, nelle parole di Morandi stesso, ha informato tutta la sua vita.**

Giorgio Morandi e Tacita Dean. Semplice come tutta la mia vita

Palazzo Te, Mantova, fino al 4 giugno.

© Riproduzione riservata